GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — VENERDI' 29 AGOSTO — **NUM. 202**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 agosto 1879, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione, n. 3-A.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **MMCCLXXXVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto il regolamento per la tassa di famiglia o fuocatico da applicarsi nei comuni della provincia di Siena;

Vista la deliberazione 12 novembre 1878 della Deputazione provinciale di Siena, concernente l'applicazione della tassa medesima nel comune di Monteroni d'Arbia;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la deliberazione 12 novembre 1878 della Deputazione provinciale di Siena, che, a cominciare dal corrente anno, autorizza il comune di Monteroni d'Arbia ad applicare la tassa di famiglia o fuocatico col *massimo* di lire cinquanta, con facoltà al comune medesimo di prorogare, ove occorra, e solo per quest'anno, i termini stabiliti nel regolamento organico della provincia per le operazioni occorrenti all'applicazione della tassa anzidetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 luglio 1879.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Il Numero **MMCCXC** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 6 novembre 1872, n. 463, (Serie 2ª, parte supplementare), che autorizza la Società anonima denominata *Manifattura di Cuorgnè*, sedente in Torino;

Vista la deliberazione per un'aggiunta da farsi all'art. 39 dello statuto, adottata nell'Assemblea generale del 29 aprile 1879 dagli azionisti dell'anzidetta Società, il cui verbale fu depositato per estratto negli atti del notaio Domenico Borgarello di Torino con rogito 7 giugno 1879;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, reggente il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini della citata deliberazione, all'art. 39 dello statuto della Società anonima denominata *Manifattura di Cuorgnè*, è aggiunto il seguente capoverso:

« Il Consiglio d'amministrazione avrà in ogni tempo facoltà di attribuire o delegare al direttore tecnico gl'incarichi eziandio, che sono determinati nei precedenti articoli a riguardo del direttore generale. In questo caso il Consiglio d'amministrazione regolerà tra i due direttori l'esercizio delle loro funzioni o collettivamente o disgiuntamente, ed il direttore tecnico deve pure possedere e depositare nella Cassa della Società cinquanta azioni della Società medesima, le quali rimarranno inalienabili e vincolate per

tutti gli effetti della sua gestione sino al suo discarico al cessare della medesima. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 luglio 1879.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Il Num. **MMCCXCII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Lentella (Chieti) in data 20 giugno 1878, colla quale venne proposta la trasformazione del locale Monte frumentario in un Monte di pegni;

Visto lo statuto organico per la gestione della nuova Opera pia, presentato alla Nostra approvazione dalla Giunta municipale di Lentella;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la trasformazione del Monte frumentario di Lentella in un Monte di pegni.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della nuova Opera pia in data 28 marzo 1879, composto di diciassette articoli e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 luglio 1879.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Il Num. **5026** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 3, ultimo capoverso, della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª), con il quale è stabilito che la rendita nominativa data e da darsi dal Governo in garanzia delle somministrazioni in biglietti di Banca fatte al Tesoro dello Stato, a norma della legge 19 aprile 1872, num. 759 (Serie 2ª), sarà custodita dall'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti;

Considerato che, tenuto conto delle Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico rimaste in deposito a tutto il 30 giugno 1879, e della rendita già depositata, non che di quella disponibile a tal uopo, rimane da crearsi a compimento della garanzia suddetta, dovuta al 30 giugno 1879, una rendita consolidata 5 per cento di lire un milione seicentottantaquattromila centosessanta;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari delle Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro Segretario di Stato per gli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzata la iscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico, in aumento del consolidato 5 per cento, dell'annua rendita di lire un milione seicentottantaquattromila centosessanta (L. 1,684,160), con decorrenza di godimento dal 1° gennaio 1880, da intestarsi a favore del Consorzio degli Istituti di emissione e da depositarsi alla Cassa dei Depositi e Prestiti, a termini dell'articolo 3, ultimo capoverso, della legge 30 aprile 1874, numero 1920 (Serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 luglio 1879.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Il Num. **5030** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio, Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È creato, nel ruolo organico del Ministero degli Affari Esteri, un nuovo posto di direttore generale, con l'annuo stipendio di lire novemila.

Art. 2. Sono simultaneamente soppressi, nel ruolo stesso, un posto di direttore capo di Divisione, con l'annuo stipendio di lire settemila, e un posto di corriere di gabinetto di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire duemila.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 luglio 1879.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *Pubblicazione*)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	101842 Solo certificato di proprietà	Kerpan Leonilda fu Giuseppe, minore sotto l'amministrazione di sua madre Amalia Biraghi, domiciliata in Milano . . . *Lire* *NB.* La presente rendita è vincolata ad usufrutto a favore della signora Amalia Biraghi vedova Kerpan, madre della titolare, vita sua natural durante.	15 »	Firenze
»	605118	Chirò Laura fu Domenico, vedova di Del Sordo Giuseppe, domiciliata in S. Severo (Foggia) . . . . »	900 »	»
»	18650	Marcello Mauro fu Luigi, minore sotto l'amministrazione della propria madre Albano Marianna Giulia, domiciliato in Napoli . »	1085 »	»
»	22602	Mauro Marcello fu Luigi, domiciliato in Napoli, minore sotto la legittima amministrazione di sua madre Marianna Giulia Albano . . . . »	355 »	»
»	602119	Arcipretura di San Pietro in Supino (Roma) . . . . »	105 »	»
»	100981 Assegno provv.	Detta . . . . »	2 50	»
»	84765	Pellizza cav. Eugenio fu Carlo Giuseppe, domiciliato in Firenze »	500 »	»
»	31353	Grano Bernardo fu Baldassare, domiciliato in Siracusa (Con annotazione) . . . . »	120 »	»
»	625805	Izar Antonio del fu Gio. Battista, domiciliato in Catanzaro . . »	50 »	»
»	641681	Detto . . . . »	50 »	»
»	645975	Detto . . . . »	50 »	»
»	114434	Gioia Ubaldo fu Luigi, domiciliato in Santa Croce di Morcone (Benevento) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	85 »	»
»	587891	Piaggio Beatrice fu Giuseppe Erasmo, minore sotto l'amministrazione della propria madre Maria Rapallo, domiciliata in Genova (Con avvertenza) . . . . »	390 »	»
»	576763	Chiesa parrocchiale di Atzara (Cagliari) . . . . »	35 »	»
»	99045 Assegno provv.	Detta . . . . »	1 45	»
»	596094	Legato Lay Chiara nella chiesa parrocchiale di Aritzo (Cagliari) »	10 »	»
»	100458 Assegno provv.	Detto . . . . »	4 58	»
»	596095	Amministrazione dei Divini Uffici nella chiesa parrocchiale di Aritz (Cagliari) . . . . »	625 »	»
»	100459 Assegno provv.	Detta . . . . »	4 53	»
»	596096	Legato e causa pia Aritz (Cagliari) . . . . »	450 »	»
»	100460 Assegno provv.	Detto . . . . »	4 88	»
»	596097	Amministrazione del SS. Sacramento nella chiesa parrocchiale di Aritz (Cagliari) . . . . »	115 »	»
»	100461 Assegno provv.	Detta . . . . »	1 68	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	596098	Cappella del SS. Rosario nella chiesa parrocchiale di Aritz (Cagliari) . . . . Lire	30 »	Firenze
»	100462 Assegno provv.	Detta . . . . »	» 24	»
»	596099	Amministrazione di S. Antonio da Padova nella chiesa parrocchiale di Aritz (Cagliari) . . . . »	25 »	»
»	100463 Assegno provv.	Detta . . . . »	1 69	»
»	596100	Chiesa parrocchiale di Aritz (Cagliari) . . . . »	495 »	»
»	100464 Assegno provv.	Detta . . . . »	2 12	»
»	604509	Legato pio di Atzara (Cagliari) . . . . »	120 »	»
»	101050 Assegno provv.	Detto . . . . »	1 16	»
»	621423	Raviolo Don Giovanni fu Giuseppe, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	280 »	»
»	44016	Bonsignore Felicita fu Cavaliere Ferdinando, moglie di Boccardi Giovanni Secondo fu Vittorio, domiciliata in Chieri (Con annotazione) . . . . »	170 »	»
»	3985 Assegno provv.	Opera parrocchiale di San Pietro di Castellina di Soragna (Parma) »	» 76	»
»	29484 Solo certificato di proprietà	Giraudo Giovanni del vivente Carlo, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Pinerolo . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta vita natural durante a Giraudo Carlo padre del titolare.	50 »	»
»	62644	Congregazione di Carità in San Giovanni Pellice (Torino) . . »	65 »	»
»	72015	Congregazione di Carità di Luserna (Torino) (Con avvertenza) . »	5 »	»
»	89819	Congregazione di Carità in Luserna San Giovanni (Torino), parrocchia di San Giacomo . . . . »	240 »	»
»	563417	Congregazione di Carità in San Giovanni Luserna (Torino) . . »	40 »	»
»	578971	Badariotti Gio. Battista fu Giuseppe, domiciliato in Luserna San Giovanni (Torino) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	20 »	»
»	67121	Giustino Antonio e Maria fu Gennaro, minori sotto l'amministrazione della madre Castaldi Chiara, domiciliati in Napoli . . »	20 »	»
»	604360	Dumoulin Federico di Eugenio, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	103392	Spinelli Carolina di Giuseppe, nubile, domiciliata in Milano . »	655 »	»
»	78884	Iacobini Ignazio (Vincolata) . . . . »	65 »	»
»	24130	Cuciola Pietro del fu Giovanni, domiciliato in Torino . . . . »	1000 »	»
»	24131	Detto . . . . »	1000 »	»
»	24132	Detto . . . . »	1000 »	»
»	590040	Lo Cascio di Benedetto Angela di Letterio, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliata in Napoli . . . . . »	30 »	»
»	101840 Solo certificato di proprietà	Kerpan Adolfo fu Giuseppe, domiciliato in Milano . . . . . » *NB.* La presente rendita è vincolata ad usufrutto a favore della signora Amalia Biraghi vedova Kerpan, madre del titolare, vita sua natural durante.	10 »	»
»	101839 Solo certificato di proprietà	Kerpan Clemente fu Giuseppe, domiciliato in Milano . . . . » *NB.* La presente rendita è vincolata ad usufrutto a favore della signora Amalia Biraghi vedova Kerpan, madre del titolare, vita sua natural durante.	10 »	»
»	619524	Opera pia Maraldi in Castelnuovo Belbo (Alessandria) . . . »	5230 »	»
»	626023	Detta . . . . »	490 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	640003	Opera pia Maraldi in Castelnuovo Belbo (Alessandria) . . *Lire*	1115 »	Firenze
Consolidato 3 p. 0[0	19675	Comune di Bagnone (Massa Carrara) (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . . »	78 »	»
»	1531 Assegno provv.	Comunità di Bagnone in Lunigiana, Provincia di Parma . . »	1 90	»
»	1804 Assegno provv.	Comunità di Bagnone nell'Emilia . . . . »	» 40	»
Consolidato 5 p. 0[0	45746 / 162346	Fabbriceria parrocchiale di Morterone, Circondario di Lecco, Provincia di Como, per l'adempimento del legato disposto da Caterina Invernizzi con testamento 28 ottobre 1824 . . . . . »	15 »	Milano
»	49581 / 166181	Pio Legato di cinque messe annue da celebrarsi nella Chiesa di Morterone, Provincia di Como, amministrato dalla Fabbriceria di detto luogo (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . . »	5 »	»
»	36392 / 219332	Congregazione del SS. Rosario nella Chiesa di S. Martino in Provincia di Basilicata, rappresentata dal Priore *pro tempore* . »	30 »	Napoli
»	9122 / 52512 Assegno provv.	Detta . . . . »	4 »	»
»	125857 / 308797	Parrocchiale Chiesa de' Santi Pietro e Paolo di Fornacella di Vico Equense, rappresentata dal Parroco *pro tempore* (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	25 »	»
»	153712 / 336652	Mauro Marcello e Rosa fu Luigi, minori sotto l'amministrazione della loro madre Marianna Giulia Albano, domiciliata in Napoli »	365 »	»
»	153714 / 336654 Solo certificato di proprietà	Detti . . . . » *NB.* L'usufrutto della detta rendita spetta alla signora Vacca Filomena fu Petito, moglie di Nicola Dario, domiciliata in Napoli	1700 »	»
»	149018 / 331958	Providera Caterina di Salvatore, nubile, domiciliata in Napoli. »	220 »	»
»	142635 / 325575	Marino Agostino fu Gaspare, domiciliato in Napoli . . . . »	85 »	»
»	148121 / 331061	Detto . . . . »	40 »	»
»	30310 / 213250	Buono Maria Girolama di Giorgio, domiciliata in Napoli . . »	20 »	»
»	141228 / 324168	Cacace Rosalia fu Luigi, nubile, domiciliata in Napoli . . . »	80 »	»
»	56768 / 239708	Monte Bilancia di Volturara in Provincia di Capitanata, rappresentato dall'amministratore *pro tempore* . . . . »	35 »	»
»	127179 / 310119	Detto . . . . »	5 »	»
»	124210 / 307150	Rossetti Giovanni Battista di Francesco, domiciliato in Mirabella, Provincia di Avellino (Vincolata) . . . . »	115 »	»
»	32779 / 215719	Condò Carolina fu Giuseppe, sotto l'amministrazione del di lei marito Achille Somma di Pietro, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . . . »	170 »	»
»	77246 / 260186	Montella Adelaide fu Luigi, domiciliata in Napoli . . . . . »	10 »	»
»	99542 / 282482	Montella Adelaide di Luigi, domiciliata in Napoli . . . . . »	235 »	»
»	17821 / 200761 Solo certificato di proprietà	Colangelo Michele fu Tommaso, per la proprietà e per l'usufrutto alla signora Suarez Coronel Francesca fu Gaetano, domiciliata in Napoli . . . . »	765 »	»
»	107915 / 290855	Direzione speciale della Cassa Ecclesiastica per le Provincie Napoletane, rappresentata dal Direttore *pro tempore* come succeduta al Monastero del SS. Rosario di Monticchio in Massa Lubrense (Con avvertenza di affrancazione). . . . . »	100 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	76807 / 259747	Conservatorio del SS. Rosario di Monticchio in Massalubrense, rappresentato dagli amministratori *pro tempore* . . . . . *Lire*	150 »	Napoli
»	118559 / 301499	Detto . . . . »	5 »	»
»	41402 / 387912	Guzzardi Gesualdo fu Giovanni, domiciliato in Vizzini (Vincolata) »	130 »	Palermo
»	30718 / 377228 Solo certificato di proprietà	Messina Giuseppe fu Francesco, domiciliato in Palermo . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta ad Alfonso Messina di Giuseppe sua vita durante e ciò a titolo di patrimonio sacro.	215 »	»
»	13414 / 359924	Legato del fu Sac. D. Francesco Scialabba di S.to Mauro, rappresentato dal Fidecommissario del tempo (Inalienabile) . . . »	40 »	»
»	12988 / 92398 Assegno provv.	Comunità di Treschietto, Iera e Vico in Lunigiana . . . . »	1 66	Torino
»	60642 / 455942	Cappa Notaio Giuseppe Maria del vivente Notaio Bartolomeo, domiciliato in Savona (Con annotazione) . . . . »	75 »	»
»	126915 / 522215	Ciniselli Francesco fu Giuseppe, domiciliato in Pavia (Con annotazione) . . . . »	115 »	»
»	10837 / 406137	Fondazione Spinola Antonio fu Bartolomeo per distribuzione fra suoi attinenti, sotto l'amministrazione del March. Lazzaro Speroni fu Costantino . . . . »	5 »	»
»	95204 / 490504	Pellizza Eugenio fu Carlo Giuseppe, domiciliato in Torino (Con annotazione) . . . . »	70 »	»
»	1013 / 396313	Rastelli Not. Martino del vivente Notaio Giovanni, domiciliato in Viù (Annotata d'ipoteca) . . . . »	40 »	»
»	1014 / 396314	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	20 »	»
»	1015 / 396315	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	20 »	»
»	111388 / 506688	Rastelli Martino fu Notaio Giovanni, domiciliato in Viù (Torino) »	20 »	»
»	14358 / 409658	Badariotti D. Gio. Battista fu Tommaso, domiciliato in Pinerolo »	20 »	»
»	18635 / 413935	Congregazione di Carità di Luserna . . . . »	335 »	»
»	18639 / 413939	Congregazione di Carità di San Giovanni di Luserna (Pinerolo) »	115 »	»
»	18640 / 413940	Congregazione di Carità di Luserna (Provincia di Pinerolo) . . »	35 »	»
»	18641 / 413941	Congregazione di Carità di Luserna . . . . »	10 »	»
»	18642 / 413942	Congregazione di Carità di San Giovanni di Luserna (Pinerolo). »	15 »	»
»	18643 / 413943	Congregazione di Carità di Luserna (Pinerolo) . . . . . . »	115 »	»
»	82254 / 477554	Congregazione di Carità di San Giovanni Pellice (Pinerolo) . . »	225 »	»
»	120208 / 515508	Congregazione di Carità di Luserna (Pinerolo) . . . . . . »	45 »	»
»	132862 / 528162	Congregazione di Carità di Luserna . . . . »	50 »	»
»	141338 / 536638	Congregazione di Carità di Luserna (Pinerolo) . . . . . . »	30 »	»
»	66725 / 462025	Noceti Gio. Battista notaio fu Benedetto, domiciliato in Genova (Annotatata d'ipoteca) . . . . »	275 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	119910 / 515210 Solo certificato di proprietà	Congregazione di Carità della Parrocchia della SS. Annunziata in Torino . . . . *Lire* *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta congiuntamente a Baldassarre e Maria Porello coniugi Gallo vita loro natural durante.	120 »	Torino
»	107484 / 502784	Grande Giuseppe del vivente Francesco, domiciliato in Castelnuovo Belbo (Acqui) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	80 »	»
»	13616 / 408916 Solo certificato di proprietà	Osella D.[lla] Catterina fu Michele, domiciliata in Carignano . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta al Chierico Vallinotto Matteo di Virle (Pinerolo) per tenergli luogo di patrimonio ecclesiastico.	20 »	»
»	13617 / 408917 Solo certificato di proprietà	Osella D.[lla] Elisabetta fu Michele, domiciliata in Carignano . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta al Chierico Vallinotto Matteo di Virle (Pinerolo) per tenergli luogo di patrimonio ecclesiastico.	20 »	»
»	43716 / 439016	Gariglio Giuseppe fu Lorenzo, domiciliato in Torino . . . . »	10 »	»
»	51081 / 446381	Coutterant Lucilla Matilde fu Giacomo Costanzo, domiciliata in Parigi . . . . »	85 »	»
»	120286 / 515586	Beneficio parrocchiale di Spezzano, Comune di Fiorano Modenese (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	10 »	»
»	101464 / 496764	Pinna Salvatore fu Luca, domiciliato in Sassari. . . . . . »	10 »	»
Deb. Pontificio 1860-64	Iscr.ne N° 68 / Cert.to N° 68	Confraternita dell'Annunziata in Paliano, Delegazione di Frosinone, Diocesi di Palestrina . . . . »	10 »	Roma
Cons. Romano 5 p. 0[0	Iscr.ne N° 3790 / Cert.to N° 3715	Monte Clevenich istituito dal fu Francesco Vadopichi . . . *Scudi*	22 56	»
»	Iscr.ne N° 1902 / Cert.to N° 6559	Mensa Vescovile di Como . . . . »	22 75	»
»	Iscr.ne N° 6389 / Cert.to N° 5394	Opera pia Pavolini di Vezzano, Diocesi di Sarzana . . . . »	41 91	»
»	Iscr.ne N° 13066 / Cert.to N° 23217	Prelatura Bussi . . . . »	103 89 3[5	»

Firenze, il 31 marzo 1879.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

All'ame di concorso per 40 posti di allievo nella R. Scuola di Marinabandito con notificazione in data 2 febbraio 1879, saranno eccezionalmente ammessi anche in quest'anno quei giovani che al 31 ottore prossimo non avranno oltrepassato il decimosesto anno di età quelli che avessero alla stessa data compiuto il duodecimo. Iiovani che saranno ammessi all'esame, in forza della presente diosizione, concorreranno però ad occupare soltanto i posti che steranno vacanti dopo la classificazione di quelli che riunisco le condizioni d'età stabilite dalla notificazione suddetta.

I concrenti dovranno far pervenire al Ministero della Marina la regoladomanda prima del 25 settembre p. v., corredata dei documenti prescritti, e sottomettersi a tutte le condizioni in detta notificazione stabilite.

Roma, li 28 agosto 1879.

Il Segretario generale: A. DEL SANTO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente a Berna annunzia:

1. Che sono ristabiliti i cavi fra Grenade e Trinidad e fra Trinidad e Demerara (Indie occidentali). Perdurando l'interruzione del cavo fra la Dominica e la Martinica, su questo tratto soltanto i telegrammi per la Martinica, Santa Lucia, Barbade, St-Vincent,

Grenade, Trinidad e Demerara continuano ad essere spediti con battelli speciali senza aumento di tassa;

2. Che è interrotto il cavo fra Amoy e Shanghai. I telegrammi diretti a Shanghai, Gutzlaff e Wosung (China) e quelli pel Giappone (che essendo sempre interrotta la linea dell'Amour s'istradano ancora per le vie di Turchia, di Malta o di Zante) vengono inoltrati per la posta pel tratto interrotto.

Roma, 26 agosto 1879.

DIREZIONE
della Scuola di Magistero in Facoltà di scienze nella R. Università di Padova

Avviso.

È aperto, a tutto il 30 novembre p. v., il concorso ad un sussidio di lire 600 per gli studenti del 3° e 4° corso di questa Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, inscritti alla Scuola di Magistero, sezioni di chimica o di scienze naturali.

Gli aspiranti dovranno produrre alla Direzione della Scuola di Magistero le loro istanze corredate dai documenti richiesti dall'articolo 32 del regolamento speciale per la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, e presentarsi nei giorni 2 e 3 dicembre a sostenere il prescritto esame di concorso, che consisterà in un lavoro scritto a porte chiuse ed in una prova orale.

Padova, li 25 luglio 1879.

Il Direttore della Scuola di Magistero nella Facoltà di Scienze
G. Canestrini.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali austriaci si occupano del convegno fra il conte Andrassy ed il principe di Bismarck, a Gastein, e sostengono che esso non avrà nessuna influenza sull'andamento della crisi ministeriale austriaca, poichè le trattative per la nomina del nuovo ministro degli esteri sono in pieno corso, ed il principe di Bismarck deve essere già da lungo tempo persuaso che il conte Andrassy è irremovibile nella sua decisione di ritirarsi dagli affari. Però i giornali stessi ammettono che il convegno dei due uomini di Stato ha un interesse politico di attualità. Il conte Andrassy, dicono essi, metterà in opera tutta la sua forza oratoria per persuadere il principe di Bismarck che i rapporti di amicizia fra la Germania e l'Austria-Ungheria non verranno minimamente alterati qualunque pur sia la persona che assumerà il portafoglio degli esteri della monarchia. Il conte Andrassy si presenta a Gastein, non già come un uomo di Stato caduto, ma quale fidato consigliere della Corona, e nella sua duplice qualità di fiduciario della Corona ed amico personale del cancelliere germanico, sarà in grado, meglio di qualunque altro, di provare che la Germania può far sempre assegnamento sull'amicizia dell'Austria-Ungheria, e per il suo ritiro non devono essere alterati, in nessun modo, i rapporti di sincera amicizia che esistono fra i due imperi. Oprando in tal guisa, conchiudono i giornali austriaci, e nominatamente il *Fremdenblatt*, il conte Andrassy avrà agevolato il còmpito del suo successore e reso un importante servigio alla monarchia.

Un telegramma che la *Politische Correspondenz* ha ricevuto da Costantinopoli, in data 26 agosto, diceva che in quel giorno si attendeva che Savfet pascià comunicasse ai plenipotenziari greci la risposta alla dimanda da essi fatta alla Porta nella prima conferenza relativamente alle basi delle trattative. Il telegramma aggiungeva che la Porta sarebbe disposta ad accettare la linea di frontiera tracciata dal Congresso di Berlino quale base delle trattative, rinnovando però nel tempo stesso tutte le riserve e le dichiarazioni registrate nel protocollo del Congresso.

I commissari turchi saranno assistiti nelle trattative coi commissari greci dagli ufficiali di stato maggiore, colonnello Kahri bey e maggiore Rifat bey.

Scrivono allo stesso giornale, da Costantinopoli, che il gabinetto inglese ha mosso, presso le potenze segnatarie del trattato di Berlino, la questione se non si dovesse destinare un'epoca definitiva per lo scioglimento della Commissione internazionale che funziona a Filippopoli.

Questa iniziativa del gabinetto di Londra ha per iscopo di sollecitare la Porta a presentare alla Commissione internazionale lo statuto organico per le provincie europee della Turchia, dacchè allora soltanto che le relative proposte saranno state esaminate dalla detta Commissione, potrà aver luogo il suo scioglimento.

La *Norddeusche Allgemeine Zeitung* di Berlino pubblica il manifesto elettorale del partito nuovo conservatore.

Il manifesto dice in sostanza che bisogna operare nel senso del ristabilimento della pace sul terreno ecclesiastico. La quistione di sapere fino a qual punto le varie leggi votate durante la lotta politica ecclesiastica debbano essere modificate, dipenderà dall'accordo che sarà conchiuso tra il governo ed il Vaticano. Però quest'accordo non deve recar offesa ai diritti inalienabili dello Stato di fronte alla Chiesa. Il manifesto dice inoltre che bisogna mantenere il carattere religioso delle scuole primarie e che l'insegnamento religioso deve essere diretto da membri delle Associazioni religiose, ma che lo Stato deve conservare con fermezza la direzione dello insegnamento in generale.

Il partito nuovo conservatore approva la riforma doganale e finanziaria iniziata dal principe di Bismarck; vuole che le principali ferrovie passino nelle mani dello Stato e che si continui la grande opera di una generale riforma dell'amministrazione dello Stato e dei comuni.

Il discorso pronunziato dal re dei belgi alle feste di Tournai è del seguente tenore:

" Signori, la regina ed io ringraziamo il signor borgomastro del brindisi che ci ha fatto e delle affettuose parole che ci ha indirizzate. Ringraziamo coloro che hanno voluto acclamarci con manifestazioni così toccanti di simpatia e di devozione. Ringraziamo finalmente la città di Tournai tutta intera della sua magnifica e calorosa accoglienza. Questi sentimenti hanno radice nel profondo del nostro cuore.

" Noi sappiamo quanto buon senso, quanto patriottismo, quanta intelligenza si racchiudono nella vostra città. Qualunque sia il ramo dell'attività verso cui si volga l'occhio nel Belgio vi si incontrano concittadini vostri.

" Io ne trovo fra i più distinti negli impieghi pubblici, nelle scienze, nelle arti, nell'industria, nel commercio, esplo-

ratori coraggiosi di lontane contrade. E infine, signori, quanti brillanti ufficiali il circondario di Tournai non dà esso all'esercito?

" Prossimamente, quando si tratterà della creazione della riserva nazionale per completare il nostro sistema di difesa, gli ufficiali di Tournai ci aiuteranno anche ad organizzare questo elemento indispensabile della nostra sicurezza.

" Signori, io vi ho parlato dei valorosi figli di Tournai. Sono alcuni anni, all'epoca della mia ultima visita, ne avevo due ai miei fianchi che adesso disgraziatamente non ci sono più. Ma la loro memoria è qui viva. Tutti noi ci sovveniamo piamente del generoso Dumortier e del bravo Renard.

" L'anno prossimo assisteremo ad una festa di carattere ben diverso da quella che ci riunisce in questo momento. Sarà la festa della patria.

" Il debito mio di sovrano costituzionale e amico di tutti, desideroso della grandezza e prosperità del mio paese, è di emettere fin d'ora un voto patriottico. Ho voluto esprimerlo io stesso. Possano per questa data memorabile del 1880 essere attenuate le divisioni che esistono in paese. Ritempriamoci in quello spirito virile e saggio che ha fondato la nazionalità belga, riavvicinando tutti i partiti; facciamo, ve ne scongiuro, degli sforzi di generosità, di moderazione, di previdenza. È l'interesse, è l'avvenire del nostro caro e nobile Belgio che lo chiedono a tutti per bocca del suo re. „

Il *Courrier des Etats Unis* dice che il governo americano sembra disposto a combattere la immigrazione delle persone affigliate ad una setta religiosa sociale o politica, la esistenza della quale si fondi sopra una violazione flagrante delle leggi degli Stati Uniti.

In questi ultimi tempi il detto governo si sarebbe seriamente occupato dei mezzi di raggiungere questo scopo, ed in un recente Consiglio dei ministri venne adottata la formola di una circolare preparata dal segretario di Stato ed indirizzata ai rappresentanti degli Stati Uniti nei paesi europei che alimentano la immigrazione mormona, cioè la Gran Bretagna, la Germania, la Svezia, la Norvegia e la Danimarca. Questa circolare, inviata ai ministri, ai consoli ed agli agenti consolari americani nei nominati paesi, espone energicamente le intenzioni del governo americano di Washington e dovrà esserne presentata copia alle autorità dei paesi presso ai quali gli agenti sono accreditati.

Il segretario di Stato rammenta che il diritto internazionale costituisce un obbligo ai governi in generale di non permettere ai loro nazionali di abbandonare il territorio della loro giurisdizione rispettiva collo scopo riconosciuto di violare le leggi di un altro Stato. Ora appunto tale è lo scopo delle persone che si recano agli Stati Uniti in comunione colla Chiesa mormona, locchè stabilisce più d'una presunzione dell'intendimento di queste persone di commettere un reato e di esporsi alle sanzioni delle leggi penali.

In conseguenza il governo americano considererà come una dimostrazione di amicizia, da parte delle nazioni alle quali essa si volge, che esse entrino a questo riguardo nel di lui modo di vedere.

L'attenzione degli accennati paesi è richiamata massimamente sul numero considerevole delle donne che si imbarcano ogni anno per gli Stati Uniti affine di ascriversi ad una istituzione che ha per base la poligamia; senza dubbio la maggior parte di queste donne, scrive il *Courrier*, sono ignoranti ed inconscie, sobbillate dalle prediche di agenti che si intitolano missionari, e che le ingannano. Il dovere dei rappresentanti degli Stati Uniti, e anche delle autorità locali, è di combattere queste influenze, facendo conoscere agli emigranti ed alle emigranti di questa specie la legislazione americana e le sanzioni oramai rigorose a cui essi vanno ad esporsi nell'Utah.

I ministri ed i consoli sono invitati ad informarsi, coll'aiuto dei governi presso i quali sono accreditati, delle arti che impiegano gli agenti missionari, di tenersi al corrente delle partenze che si progettano, e di informarne immediatamente le autorità americane. Casochè questi movimenti non possano essere prevenuti, il governo degli Stati Uniti si reputerebbe autorizzato a rifiutare l'ingresso ne' suoi porti a tutti i bastimenti i quali rechino emigranti mormoni, così come esso è autorizzato dal diritto delle nazioni ad allontanare dal suo territorio tutti i forestieri notoriamente disposti a porsi in contravvenzione colle sue leggi.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 28. — I giornali hanno da Gastein che il colloquio di ieri fra il principe di Bismarck e il conte Andrassy durò dalle ore 11 del mattino fino alle ore 4 della sera. Dopo il pranzo essi fecero insieme una passeggiata in carrozza.

Berlino, 28. — Il generale Manteuffel parte questa sera per Varsavia.

Praga, 28. — L'imperatore è giunto ieri ed assisterà oggi alle manovre della divisione.

Parigi, 28 — Il *Gaulois* ricevette una corrispondenza da Trouville, secondo la quale la conversazione del principe Gerolamo Napoleone riportata dal *Figaro* è inesatta nella sostanza e nella forma.

Costantinopoli, 28. — È probabile che la Turchia e la Grecia riservino la quistione di Janina alla decisione tecnica di una Commissione internazionale.

Memfi, 27. — La febbre gialla diminuisce.

Sofia, 28. — Il governo a Filippopoli ha scoperto che si preparava un'insurrezione per la fine del *Ramadan*. Molti reggimenti turchi si riuniscono in Adrianopoli.

Londra, 28. — Lo *Standard* considera l'accordo fra l'Austria-Ungheria e la Germania come una garanzia pel mantenimento della pace.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna:

« L'imperatore conferirà cogli ambasciatori austriaci presso le principali Corti prima di nominare il successore del conte Andrassy. »

Lo stesso giornale ha da Vienna:

« La questione di Arab Tabia non è ancora definita. La Russia domanda che, mentre la Commissione tecnica esamina la vertenza sopra luogo, s'intavolino trattative dirette fra i gabinetti interessati per addivenire ad un accordo. L'Inghilterra e l'Austria rifiutano. »

Venezia, 28. — Il Ministro Varè è partito per Roma alle ore 12 55, e fu accompagnato alla stazione dalle autorità e da numerosi amici. Egli si congedò ringraziando per la cordialissima accoglienza ricevuta.

Buenos-Ayres, 24. — È arrivato il postale *Europa*, della Società Lavarello, proveniente da Genova e scali.

Bruxelles, 29. — L'*Indépendance Belge* annunzia che lo czar arriverà a Vienna il 2 settembre.

Costantinopoli, 28. — Gli austriaci occuperanno Novi-Bazar l'8 settembre.

La Commissione per la frontiera greca si riunirà domenica.

Il console d'Austria in Egitto fu traslocato a Filippopoli.

Sofia, 28. — Un decreto del principe istituisce delle Commissioni, composte metà di bulgari e metà di turchi, incaricate specialmente di rinstallare le popolazioni turche nelle loro proprietà.

Filippopoli, 28. — La polizia ha arrestato alcuni individui che trasportavano cartucce e munizioni.

Parigi, 28. — Assicurasi che il re Alfonso lascierà Arcachon domani.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 19 giugno 1879.

Il signor dott. Giacomo Bertoni, ammesso secondo il regolamento, legge una Nota su di un nuovo metodo di *preparazione rapida dell'idrossilamina,* col quale elimina tutto lo stagno, il liquido acido risultante ed il ferro mediante l'ossido di piombo. Con tal metodo si hanno i seguenti vantaggi: risparmio di tempo, di mezzi e di materiale; eliminazione degli inconvenienti e delle difficoltà ritenute fino ad ora insuperabili; evitate le cause di perdite che col metodo ordinario riusciva impossibile sopprimere.

In seguito il s. c. prof. Pietro Pavesi legge *Intorno all'albinismo nei batraci,* fenomeno rarissimo a verificarsi in questi animali. Riassume i casi di batraci albini conosciuti fino ad oggi dagli autori, aggiungendo alcune notizie critiche; quindi descrive sei esemplari della rana verde comune, che egli ha potuto osservare, e li riferisce alle categorie dell'albinismo completo e dell'albinismo parziale ed imperfetto. Nel più interessante di questi il pigmento bruno si è quasi tutto agglomerato in un ristretto campo dorsale, in altri vi è scolorimento, oppure mancanza assoluta di sostanza colorante.

Una tale lettura offre al m. e. prof. Emilio Cornalia l'opportunità di accennare ad alcune sue osservazioni sullo stesso argomento.

Tien dietro la Nota che il m. e. prof. Luigi Cossa espone *Sopra alcuni studi recenti sulla storia dell'economia politica in Italia,* nella quale, dopo di aver accennato al risveglio che da alcuni anni è apparso anche nel nostro paese in tale riguardo, si presenta un breve prospetto critico di parecchie monografie, pubblicate dal 1870 in avanti, e tendenti ad illustrare sia la storia generale dell'economia, sia quella particolare d'una tal scienza, in singole regioni d'Italia, sia lo svolgimento di particolari teorie, sia finalmente la vita e le opere di alcuni economisti italiani antichi e moderni.

Legge in seguito il m. e. prof. Giacomo Sangalli le sue *Note anatomiche e statistiche sulla cirrosi del fegato.* Esposte alcune idee sulla natura, e massime sulla frequenza della cirrosi nei dintorni di Pavia, aggiunge egli note comparative sull'età, sul sesso, sulla condizione dei pazienti, infine sulle malattie che precedono e conseguono la cirrosi stessa.

Segue la relazione del s. c. avv. Cesare Norsa sull'*Istituto di Diritto Internazionale,* e sulle sue opere dal 1873 al 1878. Egli fa notare innanzi tutto il grande movimento manifestatosi alla nostra epoca nel progresso del diritto internazionale. Osserva che nell'opera grandiosa e profondamente umanitaria di stabilire un diritto onde regolare i rapporti fra le nazioni si vede associarsi con slancio meraviglioso il pensiero dei teorici e l'azione dei pratici, i filosofi ed i legislatori. Ricorda come ad iniziativa della Società americana della pace si è creata nel Congresso di Bruxelles del 28 ottobre 1873 l'Associazione per la codificazione e la riforma del diritto delle genti. Pressochè in pari tempo, per impulso di vari pubblicisti e giureconsulti, Lieber, Mossnier, Rolin-Jacquemyns ed altri, si è fondato a Gand il 10 settembre 1873 l'Istituto di Diritto Internazionale, che è un'Associazione prettamente scientifica e senza alcun carattere ufficiale. Ne designa l'indole, le massime direttive, lo scopo. Accenna le principali disposizioni dello statuto e del regolamento, e l'azione delle Commissioni di studio che annualmente si formano nel suo seno. Indi passa a render conto delle varie sessioni tenute dall'Istituto a Ginevra nel 1874, all'Aja nel 1875, a Zurigo nel 1877 ed a Parigi nel 1878, colla presidenza di Mancini, Bluntschli e De Parieu. Fa conoscere il risultato dei lavori giuridici intrapresi, parte già compiuti e parte ancora in corso di trattazione, riservandosi a render conto in altra tornata delle pubblicazioni dell'Istituto e degli argomenti che ora sono allo studio per la prossima sessione di Bruxelles.

Per ultimo il s. c. prof. Giuseppe Jung espone una sua *Aggiunta alle precedenti Note sui sistemi polari,* dando una nuova definizione della conica centrale di un sistema polare, considerata come direttrice di un nuovo sistema polare, che si deduce dal primo ribaltando intorno a ciascuno de' suoi assi uno dei due piani reciproci sovrapposti che lo costituiscono.

Dopo la presentazione fatta dal m. e. prof. Felice Casorati di una Nota del prof. S. Pincherle: *Sulle funzioni monodrome aventi un'equazione caratteristica,* l'Istituto passa, in seduta privata, a trattare affari d'ordine interno.

Il Segretario C. HAJECH.

NOTIZIE DIVERSE

S. M. la Regina a Venezia. — Ieri, scrive la *Gazzetta di Venezia* del 27, alle ore 6 pomeridiane precise, arrivava a Venezia, con treno Reale, S. M. la Regina Margherita e con essa S. A. R. il Principe di Napoli, seguiti dalle dame e dai gentiluomini di Corte. Si trovavano in attesa alla stazione ferroviaria, elegantemente addobbata, la principessa Giovanelli e la contessa Brandolin, dame di Corte, la signora Varè, moglie del Ministro, e la contessa Venier-Serego, moglie del facente funzioni di Sindaco, il facente funzioni di Sindaco colla Giunta, il R. Prefetto, deputati e consiglieri provinciali, Sua Eccellenza il Ministro di Grazia e Giustizia G. B. Varè, senatori e deputati, tutte le principali autorità, il comandante del presidio, generale Bassecourt, e rappresentanze di tutte le armi dell'esercito, il contrammiraglio Acton, il colonnello Sandri ed altri alti ufficiali della R. Marina, rappresentanze della Magistratura e di tutti gli uffici Regi e cittadini.

Nell'interno della stazione sfilava una compagnia del 48° di linea e trovavasi anche la banda cittadina. Nell'atrio della stazione sfilavano pompieri e guardie municipali. Fuori della stazione erano allineati artiglieri e carabinieri, e all'approdo vi era la banda militare. Il furiere di Corte, Giupponi, nella nuova sua uniforme, sorvegliava colla solita premura perchè tutto procedesse in ordine.

Tutto il Canal Grande, imbandierato e adorno di arazzi e di tappeti, presentava il più vago aspetto. Infinito il numero di gondole, ed entusiastiche, al solito, le acclamazioni a S. M. la Regina e alla Dinastia.

S. M. vestiva un elegantissimo costume da viaggio, grigio, un po' tendente al celeste, a quadrellini, ed aveva il petto ornato di alcuni leggiadri fiori; S. A. R. il Principe indossava il suo solito costume da marinaio.

Scesa dalla carrozza, S. M. la Regina abbracciò le dame, strinse la mano al Ministro Varè, ascoltò le scuse del Prefetto, che le disse non aver potuto sua moglie venire alla stazione, e salutò tutti con squisita cortesia.

Quando la Regina fu nell'atrio, una povera donna gettandosele in ginocchio davanti, le presenteva una supplica. S. M. gliela prese col suo sorriso di ineffabile bontà, e quando fu per uscire la rimetteva al prefetto.

Nelle fondamenta della stazione e di S. Simeone la folla era immensa e così dovunque. Il numero delle barche fu così grande da ingenerare alla stazione, dove la ressa di barche che aspettavano l'arrivo era imponente, un po' di inceppamento.

S. M. la Regina Margherita scese in una gondola di Corte in compagnia del Principe di Napoli, colla sua dama marchesa Montereno Villamarina e col gentiluomo Pan'ssera di Veglio, e le acclamazioni furono vive e continue per tutto il lungo tratto di acqua.

Sua Maestà, giunta che fu al Palazzo Reale, venne più volte acclamata dal popolo che, stipato, l'attendeva nella Piazza di S. Marco.

La folla avrebbe occupata la Piazza sino a tarda ora se la pioggia, accompagnata da tuoni e da lampi, non avesse costretto la gente a ritirarsi presto, guastando anche l'effetto incantevole dei fuochi del bengala a vari colori accesi sul campanile e sulla Chiesa di S. Marco.

L'ordine fu perfetto.

— Stamane S. M. la Regina Margherita riceveva gli omaggi del R. prefetto e della Deputazione provinciale, del ff. di sindaco e della Giunta, delle rappresentanze militari di terra e di mare e della Magistratura.

S. M. espresse al ff. di sindaco la sua compiacenza per la accoglienza cordiale ed affettuosa fattale dai veneziani, ringraziandolo vivamente e pregandolo di farsi interprete di tali suoi sentimenti verso questa illustre città; S. M. lo ringraziava altresì della delicata attenzione usatale protraendo la regata al fine che potesse essa pure godere di questa festa, soggiungendo che la regata è uno spettacolo che le riesce graditissimo per la singolare bellezza della quale Venezia sa e può circondarlo.

S. M. la Regina promise al ff. di sindaco non solo di assistere alla regata dal poggiuolo del palazzo Ca Foscari, ma ancora di prendere parte al corso di *Bissone* prima che la prova incominci.

Regia Marina. — Il 26 corrente la R. corazzata *Venezia* ha lasciata la Spezia ed è giunta a Napoli il 28. La R. corazzata *Maria Pia* è partita da Spezia il 27. Il 28 è giunto a Napoli il R. avviso *Messaggiero;* lo stesso giorno è partito da Messina il R. avviso *Authion,* ed è giunto a Palermo l'indomani. La R. corazzata *Principe Amedeo* è arrivata a Taranto il 28 corr.

La galleria del Gottardo. — Ecco quale fu il progresso dei lavori del traforo della galleria del Gottardo nella settimana decorsa:

Goeschenen, metri 28 50; Airolo, metri 26 60; totale, metri 55 10. Media giornaliera, metri 7 85.

Rimangono a forare, pel compimento della galleria di direzione, metri 1135 40.

Decessi. — Ieri sera, scrive la *Perseveranza* del 28, cessava di vivere il sacerdote professore don Gerolamo Giudici, in seguito a violenta congestione cerebrale. Era uno dei sacerdoti più distinti del clero milanese per ingegno, per dottrina, per patriottismo. Scrittore vivo e profondo, coltivò a un tempo le scienze filosofiche e le belle lettere: fu per diversi anni direttore spirituale nel Liceo Parini, e aveva preso attiva parte nella collaborazione di giornali nei quali l'idea religiosa si associava alle più schiette aspirazioni nazionali.

— Al *Corriere della Sera* scrivono da Bollate (Lombardia):

La mattina del 24 agosto moriva qui, in Bollate, questo preposito parroco, don Giulio Pellegrini, nominato sacerdote nell'anno 1814. Era in Bollate da cinquantatre anni; egli consumò a favore dei poveri tutto il suo patrimonio di ben oltre 150 mila lire. Fu il vero modello dei sacerdoti; ha esercitato sempre il suo ministero con carità evangelica.

— Il *Journal de Bruxelles* annunzia la morte di monsignor Valentino Baranowski, vescovo di Lublino. Questo prelato era nato in Stowkow, diocesi di Cracovia, il 12 febbraio 1805; fu arcidiacono nella cattedrale di Lublino ed esaminatore prosinodale, quindi da Pio Nono nel Concistoro del 3 agosto 1877 preconizzato vescovo di Lorima *in partibus infidelium*, e deputato ausiliare a monsignor Vincenzo Pienkowski, vescovo di Lublino, al quale succedette il 22 dicembre 1871.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il R. decreto in data 12 agosto 1877, n. 199, col quale veniva dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di fortificazioni a difesa della città di Roma, non che di strade, magazzini ed altri fabbricati ad esse attinenti;

Veduti i decreti Ministeriali 15 novembre 1877, numero 113, e 17 giugno 1879, numero 186, coi quali, a termini dell'articolo 76 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità si designarono fra i fondi da occuparsi per le fortificazioni suddette, alcuni appezzamenti della tenuta Grotta Perfetta, di proprietà del signor conte Ferdinando Cardelli Callicola e figli;

Ritenuto che in seguito a trattative che ebbero luogo tra l'Amministrazione militare ed il detto signor conte, l'indennità da corrispondersi per l'espropriazione dei suaccennati appezzamenti è stata amichevolmente convenuta in lire 10,000;

Che di tale accettazione si è fatto constare mediante dichiarazione in iscritto, rilasciata dagl'interessati, giusta i modi e le norme tracciati dall'articolo 25 della succitata legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Veduto il precedente decreto Prefettizio del 31 luglio corrente anno, num. 26242, col quale fu ordinato il deposito della somma suindicata nella Cassa dei Depositi e Prestiti;

Veduta la dichiarazione provvisoria del 19 agosto corrente mese, n. 3152, rilasciata dalla Tesoreria provinciale di Roma in prova dell'eseguito deposito della somma medesima;

Veduto l'articolo 30 della succitata legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Decreta:

Il Ministero della Guerra è autorizzato a procedere alla occupazione di una zona di terreno per la estensione di metri quadrati ventinovemila novecentocinquantatre (29,953), facente parte della tenuta di Grotta Perfetta e dei numeri di mappa 609, 611, 612 e 632 sub. 1, di proprietà del signor conte Ferdinando Cardelli Callicola e figli, confinante a sud e sud-est coi beni della tenuta di S. Alessio, a nord-est colla marrana detta di Tor Carbone o della Annunziatella, dalle altre parti coi rimanenti terreni della tenuta di Grotta Perfetta.

Il presente decreto, sarà a cura del Ministero espropriante ed a senso e per gli effetti degli articoli 53 e 54 della legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni, registrato all'ufficio del Registro; entro il termine di giorni 15 dalla sua data volturato all'ufficio del Catasto e trascritto all'ufficio delle Ipoteche, ed entro il termine di soli cinque giorni dalla sua data inserito nel giornale destinato per la pubblicazione degli annunzi giudiziari, che per questa provincia è la *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 25 agosto 1879.

Il Prefetto: MAZZOLENI.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 28 agosto 1879 (ore 15 15).

Cielo nuvoloso in molte stazioni dell'Italia superiore e media, sui golfi di Napoli e di Taranto, sul canale d'Otranto e in alcuni paesi della Sicilia; sereno altrove. Calma generale in terra e in mare. Barometro salito di 2 e 3 mm. Pressioni aumentate pure 3 mm. a Riva e Lesina e a Nizza; diminuite quasi altrettanto a Bregenz. Pioggia a Praga, nell'Inghilterra, nella Scozia e a Pietroburgo. Sempre probabile prevalenza di tempo bello con qualche burrasca nell'alta e media Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 28 agosto 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,2	764,2	763,8	764,7
Termomet. esterno (centigrado)	21,8	31,3	30,0	24,5
Umidità relativa...	84	38	59	87
Umidità assoluta...	16,29	12,87	18,68	19,86
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	NW. 1	S. 17	SW. 6
Stato del cielo......	3. vapori-veli	5. velato	7. veli cumuli	4. veli nebbioso

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 32,0 C. = 25,6 R. \| Minimo = 19,6 C. = 15,7 R.
Massimo termometrico al piano della città = 33,5 C.
Magneti. Bifilare calante. Alle ore 9 p. magnifica corona lunare.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 29 agosto 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	86 55	86 50	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	97 20	97 15	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 95
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	101 25
Prestito Nazionale	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	883 —
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	„	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2227 —
Banca Romana	„	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1230 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	539 50	539 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	875 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	471 —	470 25	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	400 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0[0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	267 —
Az Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	50 —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	696 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	616 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. S. F. Palermo-Marsala-Trapani	1° aprile 1879	300 —	300 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	111 75	111 50	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 31	28 26	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 50	22 48	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0[0 - 2° semestre 1879: 88 60 cont., 88 70, 65, 60, 62 1[2 fine., 88 95 f. p.

5 0[0 - 1° semestre 1880: 86 50 cont.

Parigi *chèques* 112 35.

Banca Generale 539 25, 539 fine.

Il Sindaco A. Pieri.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Roma.

Ad istanza del sig. Murphy Edoardo, elettivamente domiciliato in Roma, via Campo di Fiori, n. 24, presso il procuratore signor Francesco Saverio Serafini,

Io Vincenzo Vespasiani usciere del Tribunale civile di Roma rendo di pubblica ragione che nel giorno 29 settembre 1879, nell'udienza feriale che terrà il sullodato Tribunale, in danno del signor Antonio Tognola, domiciliato in via dei Pontefici, n. 49, e dei signori Ernesto Bacchetti, d'incognito domicilio, Pietro Bacchetti, domiciliato via Vittoria, n. 60, Cesare Bacchetti, via Ripetta, n. 229, Caterina Salini vedova Bacchetti, Sofia ed Emilia Bacchetti, domiciliate in via Vittoria, n. 3, avvocato Ernesto Garroni curatore all'eredità del fu Filippo Bacchetti, domiciliato via Paola, num. 36, ed avvocato Benedetto Ferrantini curatore deputato all'assente Ernesto Bacchetti, domiciliato piazza Madama, n. 26, si addiverrà alla vendita giudiziale del seguente fondo a tutte le condizioni descritte nel bando 22 agosto 1879 che trovasi depositato in cancelleria.

Casa posta in Roma, via S. Agostino, ai nn. 25 e 26, e vicolo del Pino, n. 35, segnata in mappa rione 8°, n. 197.

E per gli effetti dell'art. 141 della procedura civile ho notificato questo sunto di bando al signor Ernesto Bacchetti, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, affiggendo copia del bando alla porta esterna del suddetto Tribunale e consegnandone altra al Pubblico Ministero presso il Tribunale stesso.

Roma, 27 agosto 1879.

3927 VINCENZO VESPASIANI usciere.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Roma.

A richiesta del signor cav. Lazzarini, ricevitore dell'ufficio delle Successioni di Roma, domiciliato in via del Monte della Farina,

Io Garbarino Michele usciere del Tribunale civile e correzionale di Roma ho notificato ai signori Marie André Laurent Dugas de La Boissonny, domiciliato a Conclay, Canton de Lugg (Nièvre); a Claude Marie Josep. Dugas de La Boissonny, defunta il 3 novembre 1877, rappresentata dalla suddetta Marie Claude Laurent Dugas, non che suo fratello ed erede testamentario Gaspare Melchior Prosper Marie, rappresentato dal tutore Gaspar Melchior Munet, dimorante a Lione, via Pacat, n. 2, un atto ingiuntivo rilasciato dal richiedente ricevitore, visto ed approvato dall'Intendenza di Finanza di Roma il 29 luglio 1879, reso esecutorio dal signor pretore del 2° mandamento di questa città il 1° agosto cadente, con cui s'ingiunge ai sopranominati di pagare la somma di lire 5718 12, oltre le spese dell'atto stesso, nel termine di giorni quindici, e con decreto a tergo rilasciato dal signor pretore sullodato il 2 agosto cadente, a forma dell'articolo 578 Codice procedura civile, con cui si autorizza l'immediata esecuzione appena seguita la notificazione della ingiunzione.

Tale notificazione ho pertanto eseguita a forma dell'art. 142 della procedura, oggi 27 agosto 1879, affiggendone copia alla porta del Tribunale sullodato, consegnandone due copie al Pubblico Ministero presso il Tribunale medesimo.

3906 L'usciere GARBARINO MICHELE.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Prima denunzia degli appresso libretti sottratti, della Serie 3ª, numero 210958, n. 211015, n. 211016, numero 211017, n. 223868, tutti a nome di Papini Luisa, per la somma di L. 1400 ciascuno.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra i suddetti 5 libretti, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuta per legittima creditrice la denunziante.

Firenze, li 28 agosto 1879. 3930

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO PIROTECNICO DI CAPUA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 59 del regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che gli appalti di cui nell'avviso d'asta delli 16 agosto 1879, per le seguenti provviste:

1° LOTTO — Ottone in lamiera mezzana, (per bossoli di cartucce per armi, mod. 1870), chil. 38,000, per lire 95,000. Ribasso ottenuto lire 2 55 per cento.

La consegna si farà nel termine di giorni ottantà per chilogrammi 19,000, e di giorni centodieci pei rimanenti chilogrammi 19,000.

2° LOTTO — Ottone in lamiera mezzana, (per bossoli di cartucce per armi, mod. 1870), chil. 37,200, per lire 93,000. Ribasso ottenuto lire 2 55 per cento.

La consegna si farà nel termine di giorni settanta per chilogrammi 17,000 e di giorni cento pei rimanenti chilogrammi 20,200.

3° LOTTO — Ottone in lamiera mezzana, (per bossoli di cartucce per armi, mod. 1870) chil. 37,000, per lire 92,500. Ribasso ottenuto lire 2 70 per cento.

La consegna si farà nel termine di giorni sessanta per chilogrammi 17,000 e di giorni novanta per i rimanenti chilogrammi 20,000,

Da consegnarsi nei magazzini della suddetta Direzione dal dì dello avviso dell'approvazione del contratto, sono stati in incanto d'oggi deliberati mediante i ribassi indicati come sopra a ciascuno dei suddetti lotti.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 1° settembre 1879, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta in lire 9500 pel 1° lotto, lire 9300 pel 2° lotto e lire 9300 pel 3° lotto.

Oltre di ciò dovrà dichiarare prima alla predetta Direzione da quali Case intende ritirare l'ottone a fornirsi. La Direzione accetterà l'offerta non minore del 20° soltanto da quelli che dichiareranno ritirare il metallo da Case favorevolmente conosciute da questa o da altre Direzioni d'artiglieria.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 12 meridiane.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Capua, 27 agosto 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: L. GAMBARDELLA.

3934

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 9 antimeridiane di domenica 14 di settembre, in Acquaviva delle Fonti, si procederà innanzi al sottoscritto amministratore del Reale Albergo dei Poveri di Napoli ai pubblici incanti per la vendita a favore dell'ultimo migliore offerente del fondo rustico appellato *Sant'Elia*, di proprietà della suindicata pia Opera, sito in agro di detto comune, pel prezzo di lire 82,036 06, e con le norme stabilite nei relativi capitolato e manifesto affisso al pubblico.

Bari, li 27 agosto 1879.

3924 *L'Amministratore*: ENRICO CAPRIATI.

ESTRATTO DI ISTANZA

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che il marchese Domenico Antonio Campanari, in seguito di due precetti immobiliari a carico di Luca Goretti fu Pietro, domiciliato in Alatri, l'uno del 22 aprile, l'altro del 26 luglio corrente anno, ha fatto istanza al presidente del Tribunale civile di Frosinone, con ricorso del 27 agosto detto anno, onde a senso degli articoli 663 e 664 Codice procedura civile, sia destinato un perito per la valutazione degli stabili in detto precetto descritti.

3921 NICCOLA avv. DE ANGELIS proc.

NOTIFICAZIONE.

Si fa noto che d'ordine del sottoscritto presidente il signor Giuseppe Garroni del vivente Salvatore, già notaro amministratore dello studio di proprietà degli eredi Malagricci, avendo adempiuto a quanto dispone l'art. 15 della legge sul notariato 25 maggio 1879, è stato iscritto nel ruolo dei notari di questo collegio con residenza in Roma.

Roma, 28 agosto 1879.

3931 Il Presidente ALESSANDRO VENUTI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Roma.

A richiesta del signor procuratore generale della Regia Corte dei conti sedente in Roma,

Io Garbarino Michele usciere presso il Tribunale civile di questa città ho notificato al signor Domenico Amato, d'incognito domicilio, residenza e dimora, il ricorso presentato dal prefato procuratore generale alla sullodata Corte pella revocazione delle decisioni proferite dalla Corte stessa il 18 giugno 1873, 19 maggio 1870, 16 febbraio 1871, 2 ottobre 1873 e 13 maggio 1875,

La relativa ordinanza della terza sezione della ripetuta Corte in data 5 marzo 1879, colla quale si delega il consigliere Pasini per riferire in camera di consiglio, si ordina che il ricorso medesimo sia comunicato all'Amato sopranominato, con facoltà di prendere conoscenza dei documenti che rimarranno ostensibili nella segreteria di detta Corte per giorni 15 dalla seguita notificazione.

Roma, 27 agosto 1879.

3904 L'usciere GARBARINO MICHELE.

Estratto dai registri esistenti nella cancelleria della Corte d'appello di Napoli.

DECRETO D'ADOZIONE.

In nome di Sua Maestà Umberto I, per la grazia di Dio e per la volontà della Nazione Re d'Italia,

La 1ª sezione civile della Corte di appello di Napoli ha reso il seguente decreto:

Sulla domanda dei coniugi Lazzaro Monda fu Domenico e Maria Giuseppa Monda del fu Domenico, domiciliati in Lausdomini, colla quale si chiede farsi dritto all'adozione da essi fatta nella persona del giovinetto Pasquale Insidioso, di genitori ignoti;

Letto il verbale di consenso del 24 maggio ultimo (reg. con marca);

Letti gli atti ed i documenti esibiti;

Lette le informazioni assunte a norma di legge;

La Corte, deliberando in camera di consiglio;

Sentito il Pubblico Ministero;

Letti gli articoli 215 e 216 del Codice civile,

Dichiara farsi luogo all'adozione di Pasquale Insidioso, fatta nella di costui persona dai coniugi Lazzaro Monda e Maria Giuseppa Monda, qualificato come sopra, ed ordina che una copia di questo decreto sia affissa nella sala d'ingresso di questa Corte, altra in quella del Tribunale di Napoli, altra alla porta della sezione municipale del Mercato, e che sia in ultimo inserito nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto e nel Giornale Ufficiale del Regno.

Così deliberato in camera di consiglio, lì 25 luglio 1879.

Il primo presidente Nicola Ciampo — Camillo Penza vicecancelliere.

3919 GIUSEPPE BUONOMANO avv. e proc.

CAMBIAMENTO DI COGNOME.

Giuseppe Casadio di Gaspare, nativo di Faenza e residente in Ravenna, di condizione commerciante e droghiere, e figli di lui Giuseppina, Pietro e Clodio, avanzarono domanda per cambiamento del cognome in quello di Belenghi, a termini dell'articolo 119 e seguenti del Reale decreto 15 novembre 1865, per l'ordinamento dello stato civile. Essi furono autorizzati con decreto in data di Roma, 31 luglio 1879, di S. E. il Guardasigilli, Ministro e Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, alle inserzioni nei giornali di tale loro domanda e alle affissioni di cui all'articolo 121 del succitato Reale decreto; perciò si invita chiunque creda di avervi interesse di fare opposizione alla detta domanda entro quattro mesi dal giorno delle seguite affissioni e pubblicazioni a termini dell'articolo 122 dello stesso Reale decreto.

Ravenna, 26 agosto 1879. 3918

NOTIFICAZIONE.

A richiesta del signor C. Lazzarini ricevitore dell'ufficio delle successioni, domiciliato nel noto suo ufficio in via del Monte della Farina, in Roma,

Io Garbarino Michele usciere del Tribunale civile in Roma, notifico alla signora Marie André Laurent Dugas de la Boissonny, nonchè a Gaspar Melchior Munet nella qualità di tutore di Gaspar Melchior Prosper Munet, la prima domiciliata a Conclay, Canton de Legg (Nièvre), ed il secondo domiciliato a Lione, qualmente sotto la data d'oggi si procedette al pignoramento delle somme di loro spettanza ritenute dal signor Brichet Enrico procuratore del Collegio francese di S. Chiara in Roma, e ciò in forza di due ingiunzioni per la complessiva somma di lire 11,083 32, oltre l'importo delle ingiunzioni stesse, e che essi sono citati a comparire alla prima udienza che terrà il R. pretore del secondo mandamento di Roma dopo giorni quaranta da oggi.

Roma, li 28 agosto 1879.

3928 L'usciere GARBARINO MICHELE.

N. 233.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 32 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 155,316 09, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 12 agosto spirante per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla definitiva sistemazione dell'arginatura di 2ª categoria a destra del Ticino denominata di Campomaggiore, in provincia di Pavia, compresa fra la Chiavica Folla presso Gaviola ed il Gravellone abbandonato nella località detta Stanga Verde, della lunghezza di metri 6224,

si procederà alle ore 10 ant. di sabato 6 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Pavia, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 147,053 28 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 5 32 per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 21 aprile 1879, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e Pavia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni 150 continui.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Pavia, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 8000, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 27 agosto 1879.

Per detto Ministero

3909 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO

DEL SECONDO DIPARTIMENTO

Avviso di seguito deliberamento.

Per l'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica, che la impresa della provvista alla R. Marina in questo 2° Dipartimento durante l'anno 1879, di

Chilogrammi 80,000 *di canapa greggia per la complessiva somma di lire* 92,000,

di cui negli avvisi d'asta del 10 corrente agosto, è stata deliberata, negli incanti simultanei esperitisi nel giorno 22 detto mese, presso le Direzioni di Commissariato dei tre dipartimenti marittimi in Spezia, Napoli e Venezia, col ribasso di lire 5 55 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, scade a mezzodì del giorno 3 del venturo mese di settembre, regolato all'orologio delle Direzioni suddette, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo, dovrà, all'atto della presentazione della relativa offerta in una delle Direzioni di Commissariato anzidette, per essere il procedimento simultaneo, accompagnarla col deposito prescritto dai succitati avvisi d'asta.

Napoli, 29 agosto 1879.

3897 *Il Commissario ai contratti*: GAETANO DE GOYZUETA.

INTENDENZA DI FINANZA IN TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta di secondo incanto.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 1° settembre prossimo, alle ore 11 antimeridiane, in una delle sale della sopraindicata Intendenza, ed alla presenza del capo di essa, o di chi verrà a ciò delegato, si procederà al pubblico incanto per l'affitto di 13 parchi demaniali della complessiva estensione di moggia 937, misura locale, pari ad ettari 317 ed are 36, componenti il così detto ex-feudo di S. Andrea del Pizzone in tenimento di Francolise, che attualmente si tengono in affitto dal signor Foglia Ercole; nella intelligenza che l'aggiudicazione avrà luogo anche nel caso che si presenti una sola offerta.

Condizioni principali.

1. L'affitto avrà la durata di anni due, da incominciare dal 1° settembre 1879 a tutto agosto 1881, in base al capitolato di condizioni approvato dal Ministero del Tesoro con telegramma del 20 agosto corrente anno.

2. Chiunque intenda essere ammesso all'asta dovrà comprovare l'eseguito deposito di lire 4037, in numerario o in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa, sia presso la Tesoreria provinciale, sia presso la segreteria della Intendenza procedente: quale deposito subito dopo l'asta sarà restituito ai depositanti, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata la relativa cauzione.

3. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti stipulati, e potrà essere escluso chiunque abbia colla stessa questioni pendenti.

4. L'asta sarà aperta in base all'annuo estaglio in corso di lire 40,368 55.

5. Le offerte in aumento al prezzo di asta non potranno essere inferiori a lire 100. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

6. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare una offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 5 giorni da quello della seguita aggiudicazione, che andranno a scadere il dì 6 dell'entrante settembre, alle ore 11 antimeridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo già deliberato, e sia guarentita col deposito del decimo del complessivo prezzo offerto nel modo detto di sopra. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento di asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

7. Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte, od alla validità dello incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

8. Tutte le spese e le tasse, niuna esclusa ed eccettuata, relative all'affitto in discorso, saranno a carico esclusivo dell'aggiudicatario.

9. Finalmente si avverte che il capitolato delle condizioni succitate trovasi sempre ostensibile dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane tanto presso la sezione del Demanio di questa Intendenza, quanto presso l'uffizio di Registro di Carinola.

Caserta, 28 agosto 1879.

3935 *L'Intendente*: DE CESARE.

Ministero delle Finanze

INTENDENZA DELLE FINANZE DI MANTOVA

Viene aperto il concorso pel conferimento gratuito delle sottoindicate rivendite di privativa.

Numero	LOCALITÀ in cui è situata la rivendita	COMUNE da cui dipende	MAGAZZINO assegnato per le leve	REDDITO lordo presunto	N. d'ordine della rivendita
1	Via Orefici	Mantova . . .	Mantova . . .	925 83	8
2	Castelbelforte . . .	Castelbelforte .	Mantova . . .	860 22	1
3	Via Maggiore . . .	Ceresara . . .	Guidizzolo . .	721 27	1
4	Castel d'Ario . . .	Castel d'Ario .	Mantova . . .	532 66	2
5	Bardelle	S. Benedetto Po	S. Benedetto Po	439 01	4
6	Casatico	Marcaria . . .	Bozzolo . . .	524 69	1

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della pubblicazione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune dove risiedono, della fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria, di un attestato comprovante lo stato di famiglia e le condizioni di fortuna in cui versano, nonchè dei titoli dai quali si possa rilevare la sussistenza dei fatti e delle circostanze esposte nella domanda, ed in base alle quali pretendono aver diritto al concorso.

Le domande dovranno specificare la rivendita a cui i concorrenti intendono aspirare, avvertendo che quelle pervenute all'Intendenza dopo il termine suindicato non saranno prese in considerazione, e quindi respinte.

Le spese di pubblicazione staranno a carico dei concessionari.

Mantova, li 24 agosto 1879.

3912 *L'Intendente*: GIORCELLI.

CITTÀ DI LANCIANO (Abruzzo Citeriore)

AVVISO D'ASTA.

Nel dì 5 settembre p. v. nella sala consueta del Palazzo comunale, alle ore 11 1[2 ant., col prosieguo, si procederà all'esperimento d'asta, a partiti segreti, per l'appalto di costruzione della strada obbligatoria da Lanciano verso San Vito, che è di chilometri 8 252, e del costo di lire 47,396 59, giusta il progetto dell'ingegnere signor Cottani Alessandro, approvato dalla Regia Prefettura ai 14 giugno ultimo. L'importo suddetto si ripartisce così: Lavori a corpo lire 22,318 42, e lavori a misura lire 25,078 17.

Le schede di concorso all'appalto, escluse quelle per persona da dichiarare, che non sono ammesse, saranno stese in carta da bollo di lira 1, sottoscritte e suggellate dagli offerenti. Esse si consegneranno prima dell'ora dell'asta alla segreteria municipale, e conterranno, in tutte lettere, l'indicazione chiara e precisa del ribasso che si offre sul prezzo dell'opera in ragione di un tanto per cento.

A ciascuna offerta sarà unito un certificato del segretario comunale d'essersi adempito al deposito provvisorio di lire 2500, giusta il capitolato, in biglietti di Banca per garanzia dell'asta e delle spese. Appena terminati gl'incanti, le somme depositate saranno restituite, meno quelle di chi risulterà aggiudicatario. Questo deposito sarà poi conteggiato colle spese tutte quando si stipulerà il contratto finale e si presterà la cauzione definitiva, che sarà di lire 6000. Essa non verrà accettata che in valuta legale o in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente di Borsa, per farsene il deposito ai termini delle leggi e dei regolamenti in vigore. Si accoglierà pure una valida ipoteca sopra fondi di valore doppio della cifra prefissa per la detta cauzione.

I concorrenti dovranno comprovare la propria moralità con validi certificati di data recentissima, rilasciati dall'autorità del rispettivo domicilio, e la idoneità ad eseguire i lavori con altro attestato di un ingegnere capo d'ufficio tecnico governativo o provinciale, di data non anteriore a sei mesi.

Dovranno poi i medesimi uniformarsi all'articolo 83 del regolamento generale della Contabilità dello Stato pel caso che presentassero una terza persona cui volessero affidare l'esecuzione della strada, cioè documentare che essa riunisca le condizioni di moralità ed idoneità di cui sopra, ed esprimere nella scheda l'obbligo dell'aspirante, e l'accettazione e la sottoscrizione della detta terza persona.

Le schede che non recassero tutti i documenti richiesti, o che non fossero presentate nel termine prefisso, dovranno senz'altro respingersi.

L'impresa, vincolata all'osservanza delle leggi, dei regolamenti generali e speciali e del capitolato, sarà deliberata a quegli che, nell'asta, risulterà migliore offerente a pluralità di offerte, e sempre che siasi superato o raggiunto almeno il minimo del ribasso segnato nella scheda municipale.

L'opera sarà costruita in due anni, ed il prezzo ne sarà soddisfatto in vista delle misure e dei certificati regolari ammessi a pagamento.

La citazione nel mentovato capitolato degli articoli delle leggi e del regolamento abrogati sulla Contabilità dello Stato, vanno riferiti ed intesi in corrispondenza della legge e del regolamento ora in vigore.

Il piano di esecuzione, i tipi, i disegni, le stime e tutte le altre parti pel progetto d'arte, non meno che il capitolato di appalto, sonosi diggià depositati nella segreteria comunale, e potranno consultarsi in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Le spese di stampa, d'inserzione, di bollo, di registro, di dritti per le subaste e pel contratto finale, saranno prelevate e conteggiate sul deposito provvisorio.

L'asta sarà tenuta colle regole dettate dal cennato regolamento generale sulla Contabilità dello Stato (4 settembre 1870, n. 5852).

Il termine utile per le offerte di ribasso, in ragione di ventesimo sul prezzo di deliberamento, semprechè questo sarà per verificarsi, decorrerà dal 6 a tutto il 20 settembre 1879.

Lanciano, 20 agosto 1879.

Pel Sindaco ff. — *L'Assessore Delegato*: G. COLALÈ.

3914 *Il Segretario*: FERD. BRASILE.

INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 6 in Riverone di Sotto, situata nel comune di S. Stino di Livenza, assegnata per le leve al magazzino di Motta di Livenza, e del presunto reddito lordo di lire 208 32.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Venezia, addì 20 agosto 1879.

3907 *Per l'Intendente*: TREVISAN.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Napoli (15ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

Per l'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852,

Si notifica che la provvista di quintali 8400 di frumento nostrale del raccolto anno 1879, pei panifici militari di Roma, Ancona e Forlì, cui nell'avviso d'asta del 17 volgente agosto, venne oggi in parte deliberata ai seguenti prezzi:

Pel panificio militare di Ancona.

N° 3 lotti di quintali 300 caduno al prezzo di L. 32 64 il quint.
N° 5 lotti di quintali 300 caduno al prezzo di L. 32 94 il quint.

Pel panificio militare di Forlì.

N° 5 lotti di quintali 300 caduno al prezzo di L. 33 44 il quint.

Epperciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno di lunedì 1° settembre prossimo entrante mese, spirato qual termine non sarà più accettata alcuna offerta.

Il ribasso come sopra offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente all'asta.

Chiunque in conseguenza vuol fare tale ribasso del ventesimo dovrà all'atto medesimo attuare il deposito di lire 600 fissato per cadun lotto, e nel modo prescritto dal succitato avviso d'asta, al quale il presente si riferisce completamente per tutti i patti e condizioni in esso espressi.

Napoli, 27 agosto 1879.

Per detta Direzione

3936 *Il Tenente Commissario*: CLEMENTI.

MUNICIPIO DI SESSA AURUNCA

Avviso d'Asta.

Si previene il pubblico che nel mattino di lunedì quindici (15) del prossimo venturo mese di settembre si procederà, all'asta pubblica, allo appalto della pubblica illuminazione nel mandamento di Sessa, secondo le condizioni stabilite dal Consiglio con deliberazione del 26 aprile del corrente anno, approvate dall'onorevole Deputazione provinciale.

I pubblici incanti si apriranno nel giorno suindicato, alle ore dieci antimeridiane, con la continuazione, nella segreteria comunale, innanzi al sindaco, o a chi ne farà le veci.

Il numero minimo dei fanali da accendersi nel mandamento è di centoventi, salvo all'Amministrazione la facoltà di aumentarlo nel corso dello appalto.

L'appalto avrà la durata di anni dieci, a datare dal primo gennaio milleottocentottanta.

Il prezzo in base del quale si procederà allo appalto è di centesimi ventotto al giorno per ogni fanale.

Lo appaltatore sarà obbligato di far costruire a proprie spese e di piazzare nei siti che saranno indicati i fanali a bracciuolo di ferro fuso con lampioni di rame, secondo il modello approvato dal Consiglio ed esistente nell'ufficio comunale.

Al termine dello appalto i fanali resteranno in proprietà a beneficio del comune.

I fanali attualmente esistenti resteranno a beneficio dello appaltatore.

Il termine dei fatali per presentare le offerte in diminuzione, non minori del ventesimo, sul prezzo del deliberamento è di giorni sedici, che scadranno il giorno 1° del prossimo venturo ottobre, all'una pomeridiana.

Le condizioni di appalto sono depositate nella segreteria comunale, ostensibili a chiunque voglia prenderne visione nelle ore di ufficio.

Lo appalto sarà deliberato all'ultimo e migliore offerente ad estinzione di candela.

Niuno sarà ammesso alla licitazione se non avrà preventivamente depositato nella segreteria comunale la somma di lire 1000 occorrente per le spese degli atti di subasta e tassa di registrazione che saranno interamente a carico dello aggiudicatario.

Sessa Aurunca, 29 agosto 1879.

3915 *Il Sindaco*: LUIGI CECERE.

REGIA PRETURA del mandam. di Civita Castellana.

In conformità del disposto dall'articolo 981 del Codice civile, si rende noto al pubblico che il pretore del mandamento suddetto, con decreto in data 24 corrente, ha nominato in curatore della eredità creduta giacente del fu Antonio Ercoli fu Filippo, legale, decesso qui in Civita Castellana la sera del 22 agosto 1879, il signor cancelliere dott. Ferdinando Cherubini, domiciliato in questa città.

Civita Castellana, dalla cancelleria della R. Pretura suddetta, questo dì 25 agosto 1879.

3920 Il cancelliere L. CAVALLETTI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Per gli effetti dell'art. 38 della legge notarile, si fa noto che con dimanda del 19 corrente si è chiesto al Tribunale civile di Salerno, e scorso il termine legale senza opposizioni, sarà pronunziato lo svincolo della cauzione che il defonto signor Giuseppe Pisani depositò pel suo ufficio di notaro in Cava dei Tirreni, nella rendita di lire 200, iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico nel 14 febbraio 1876, sotto il n. 589378.

Salerno, 27 agosto 1879.

3916 Il proc. ENRICO CALENDA.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

33ª SETTIMANA — Dal 13 al 19 agosto 1879. 3922

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
	Prodotti della Settimana.							
1879	291,492 21	9,913 92	43,441 79	169,603 70	2,206 70	516,658 32	1,446	357 30
1878	252,366 55	7,497 05	46,943 30	168,810 60	2 898 63	478 516 13	1,446	330 92
Differenze 1879	+ 39,125 66	+ 2,416 87	— 3,501 51	+ 793 10	— 691 93	+ 38,142 19	"	+ 26 38
	Dal 1º Gennaio							
1879	5,997,666 78	181,463 97	1,525,328 82	5,608,442 52	90,221 26	13,403,123 55	1,446	9,269 10
1878	5,779,665 57	181,039 39	1,348,631 51	4,984,579 41	77,595 13	12,371,511 01	1,446	8,555 68
Differenze 1879	+ 218,001 21	+ 424 58	+ 176,697 31	+ 623,863 31	+ 12,626 13	+ 1,031,612 54	"	+ 713 42

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Prodotti della Settimana.							
1879	94,836 99	2,194 77	9,298 23	73,935 25	36,839 99	217,105 23	1,155	187 97
1878	81,376 80	1,807 80	8,958 70	76,681 40	1,614 40	170,439 10	1,147	148 60
Differenze 1879	+ 13,460 19	+ 386 97	+ 339 53	— 2,746 15	+ 35,225 59	+ 46,666 13	+ 8	+ 39 37
	Dal 1º Gennaio							
1879	2,382,990 67	59 556 78	307,806 62	2,147,252 12	269,073 26	5,166,679 45	1,154 34	4,475 87
1878	2,218,832 89	53,489 84	299,171 88	1,828,926 90	129,815 72	4 530,237 23	1,144 48	3,958 34
Differenze 1879	+ 164,157 78	+ 6,066 94	+ 8,634 74	+ 318,325 22	+ 139,257 54	+ 636,442 22	+ 9 86	+ 517 53

NOTA PER ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Demichelis Costanza fu Giovanni, moglie a Pietro Rovera, resid. a Marmora, dopo aver ottenuto dalla Commissione appo il Tribunale civile di Cuneo, in data 1º luglio corrente anno, l'ammessione alla gratuita clientela per l'oggetto infra spiegato, si rivolse al Tribunale suddetto onde mandasse assumere informazioni sulla presunta assenza del predetto Rovera Pietro dal luogo di sua residenza, e si mandasse il relativo decreto pubblicare e inserire nei giornali, a mente dell'art. 23 Codice civile.

Tale instanza venne accolta col decreto 9 luglio corrente, e fu delegato il signor pretore di Prazzo ad assumere le dette informazioni, e si mandò eseguire le pubblicazioni ed inserzioni prescritte.

La presente prima pubblicazione ha luogo in dipendenza del prescritto della legge e del decreto succitato.

Cuneo, 18 luglio 1879.

3387 C. LEVESI proc. colleg.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Agli illustrissimi signori Presidente e Giudici di Potenza.

Essendo nel febbraio milleottocentosettantasei (1876) deceduto il notaio di Viggiano, signor Pasquale Mojo, il di costui figlio Francesco, nella qualità di erede e cessionario delle sorelle Rufina Maria, Teresa e Filomena, anche eredi, fa istanza perchè dal Tribunale sia ordinato lo svincolo della cauzione e patrimonio dal detto notaio prestati a garanzia della carica notarile, previa pubblicazione della presente ai termini dell'art. 38 della legge notarile.

Potenza, 12 agosto 1879.

3727 Il procuratore G. DE BONIS.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Il notaio dott. Ilario Longo fu Andrea, residente in Verona, in adempimento di quanto prescrive l'articolo 38 della legge 25 luglio 1875 sul Notariato, avvisa chiunque potesse averne interesse di aver prodotto ricorso al R. Tribunale civile e correzionale di Verona per ottenere lo svincolo di tre cartelle consolidato 5 per cento, portanti i numeri 1269399, 186685 e 186683, della complessiva annua rendita di lire 520, depositate, unitamente ad altra simile di lire 200, presso la Cassa dei Depositi e Prestiti in Firenze a cauzione dell'esercizio di sua professione.

LONGO dott. ILARIO notaio in Verona.

3720

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.